

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 2481)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Partecipazioni Statali**

(BO)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(PIERACCINI)

e col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1967

Aumento del capitale sociale della Società per azioni « Nazionale Cogne »

ONOREVOLI SENATORI. — La Società per azioni « Nazionale Cogne », al fine di consentire uno stabile equilibrio delle proprie condizioni economico-finanziarie, ha predisposto un programma di riconversione e sviluppo, basato sulla realizzazione, nell'arco di un triennio, di un notevole complesso di opere interessanti l'intero ciclo produttivo.

Il piano, che è stato approvato dal Ministero delle partecipazioni statali ed ha avuto, per la sua validità, il riconoscimento dell'Alta Autorità della CECA, comporta investimenti in impianti per lire 15.500 milioni così ripartiti:

Miniere di Cogne

Estrazione minerale . . . L. mil. 330

Stabilimenti siderurgici d'Aosta

Trattamento del minerale	L. mil.	600
Altoforno	L. mil.	480
Acciaieria	L. mil.	3.440
Laminatoi	L. mil.	6.370
Trattamenti termici . . .	L. mil.	1.100
Servizi di condizionatura e finitura	L. mil.	540
Servizi generali	L. mil.	1.140
	L. mil.	14.000
Imprevisti (11% circa) . .	L. mil.	1.500
Totale	L. mil.	15.500

Il programma previsto, che investe l'intero ciclo produttivo, si propone di realizza-

re l'indispensabile riconversione aziendale con un allineamento ai nuovi processi tecnici che negli ultimi anni sono stati introdotti nell'attività siderurgica.

Attualmente lo stabilimento siderurgico d'Aosta è infatti l'unico in Italia ad attuare un ciclo integrale di trasformazione della ghisa in acciaio con processo « duplex », che rende l'acciaio ottenuto di costo non competitivo rispetto a quello prodotto con altre modalità, basate soprattutto sull'impiego dell'ossigeno.

Il programma nuovi impianti si incentra, pertanto, sull'impostazione di un'acciaieria ad ossigeno, in sostituzione del superato e costoso processo « duplex » e di un moderno laminatoio per profilati.

La conversione dell'acciaieria, che comporta notevoli economie, non solo nel costo di trasformazione insito nel nuovo processo, ma anche nelle altre unità, ha determinato, ovviamente, la necessità di modificare e potenziare gli impianti degli altri settori, allo scopo di eliminare gli squilibri esistenti, che, con l'aumento previsto della produzione (circa il doppio dell'attuale, nel triennio 1966-1968), tenderebbero ulteriormente ad aggravarsi.

Si prevede che dal sopracitato programma di investimenti scaturiranno notevoli risultanze positive sia sotto il profilo di una riduzione dei costi totali ed unitari di estrazione e trasformazione, sia sotto quello di una più equilibrata ripartizione dei prodotti venduti.

D'altra parte, la prima attuazione di tale piano, ha già determinato favorevoli effetti,

per quantità prodotte e rapporto costi-ricavi, sui risultati dell'esercizio 1966, nettamente migliori rispetto agli anni precedenti ed alle stesse previsioni iniziali inserite nel programma di riconversione.

L'integrale realizzazione del programma suddetto è, però, condizionata anche dal risanamento della situazione finanziaria, per evitare che il forte carico degli interessi passivi comprometta i risultati acquisiti.

Del resto, questa esigenza è stata sottolineata dall'Alta Autorità della CECA, che ha subordinato il perfezionamento di un prestito di lire 4,7 miliardi, accordato alla Società per l'ammodernamento dei propri impianti, alla condizione che lo Stato italiano assuma a proprio carico le perdite finora emerse e quelle che ancora deriveranno, fino alla sistemazione completa dell'Azienda.

Occorre, di conseguenza, procedere ad un ulteriore apporto di nuovo capitale. A questo fine è stato predisposto un apposito disegno di legge che, all'articolo 1, autorizza lo Stato — Ministero delle partecipazioni statali — a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni « Nazionale Cogne » per un ammontare di lire 20 miliardi.

Inoltre, poichè l'Alta Autorità della CECA ha subordinato la concessione del mutuo di lire 4,7 miliardi ad una seconda condizione, e, cioè, che lo Stato italiano accordi la sua garanzia al finanziamento, con l'articolo 2 si prevede la concessione della garanzia statale per la restituzione del capitale e degli interessi derivanti dal prestito di cui sopra.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la spesa di lire 20 miliardi per la sottoscrizione da parte dello Stato — Ministero delle partecipazioni statali — di nuove azioni della Società per azioni « Nazionale Cogne », in occasione di aumenti di capitale.

La somma di cui al precedente comma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali come segue:

lire 6 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1967;

lire 4 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1968;

lire 4 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1969;

lire 3 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1970;

lire 3 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1971.

Art. 2.

Il prestito di lire 4,7 miliardi accordato dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio alla Società per azioni « Nazionale Cogne » è garantito dallo Stato per l'adempimento dell'obbligazione principale e per il pagamento dei relativi interessi.

Art. 3.

All'onere derivante dalla presente legge si fa fronte con riduzione del fondo speciale destinato al finanziamento di provvedimenti legislativi in corso, iscritto negli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi finanziari 1967 e 1968.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.